

COMUNE DI VENEGONO INFERIORE (VA)

Variante Piano dei Servizi, Piano delle Regole

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Verifica di assoggettabilità

RAPPORTO PRELIMINARE

Autorità procedente
Ivano Santini

Autorità competente
Maura Perin



INDICE

PREMESSA	1
1. Percorso metodologico	3
2. I soggetti coinvolti nel processo di Verifica di Assoggettabilità	6
3. Descrizione dello stato attuale	7
4. Caratteristiche della proposta di Variante di Piano	7
5. Possibili effetti significativi della proposta di Variante sull'ambiente	8
6. Giudizio di sostenibilità della Variante	8
5. Effetti sulle aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE	9
6. Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della proposta di Variante	9
7. Conclusioni	9

PREMESSA

Che cosa è la VAS

L'articolo 4 della Legge Regionale n°12 del 11 marzo 2005 (Legge per il Governo del Territorio) sancisce che: "al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e dei programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi".

Il Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi Strutturali dell'UE definisce nello specifico la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), descrivendola come "un processo sistematico teso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti, affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale e poste sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale". Da ciò si evince chiaramente il carattere processuale della VAS, di azione sistematica di valutazione, ben diversa dalla valutazione ambientale a posteriori dei progetti (Valutazione di Impatto Ambientale nella normativa italiana).

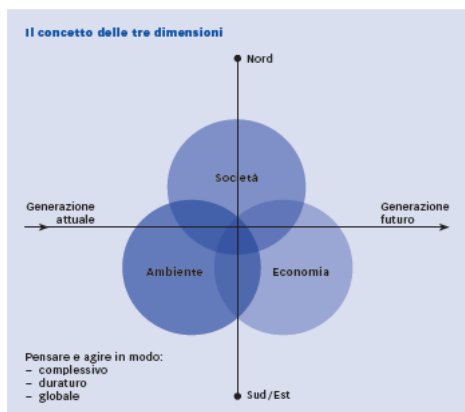
La citata direttiva 2001/42/CEE, all'articolo 2, descrive nello specifico le operazioni che vanno a caratterizzare la VAS: "l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione".

In particolare il Rapporto di esclusione viene redatto, per alcune tipologie di piano, per individuare, descrivere e valutare preliminarmente gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento del piano per decidere se assoggettare o meno il piano stesso alla Valutazione Ambientale Strategica.

Che cosa intendiamo per "ambientale"

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un sistema di supporto al processo decisionale di piano finalizzato all'integrazione del concetto di "sostenibilità dello sviluppo" - nella dimensione economica, ambientale e sociale - nella definizione delle scelte di governo del territorio.

Il termine "ambientale" contenuto all'interno dell'acronimo VAS viene inteso, secondo un approccio di tipo olistico, come la risultante delle componenti costituenti il contesto territoriale che, per comodità operativa, vengono sintetizzate in tre grandi tematiche:



- SOCIETA'
- ECONOMIA
- AMBIENTE

La Verifica di Assoggettabilità nel processo di Valutazione Ambientale Strategica

La verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica è una procedura preliminare, prevista per casi specifici, mediante la quale valutare l'opportunità di assoggettare gli strumenti in esame alla VAS.

Detta verifica di assoggettabilità si applica, in particolare, ai seguenti casi:

- piani e programmi (P/P) ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva 42/2002/CE che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – Indirizzi generali della D.C.R. 8/351);
- P/P non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della citata direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti (punto 4.7 – Indirizzi generali della D.C.R. 8/351).

La Variante Di Piano del Comune di Venegono Inferiore rientra nei casi previsti in elenco: è dunque sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica.

Tale procedura si conclude con attraverso un atto formale pubblico, per mezzo del quale le autorità preposte assumono la decisione di assoggettare o meno la Variante a VAS.

Si specifica che il processo completo di valutazione ambientale strategica può diventare necessario qualora l'autorità competente ritenga che si producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 8/6420 del 27/12/2007 e s.m.i., e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riferimenti normativi

- Modalità per la pianificazione comunale, Deliberazione Giunta regionale 29 dicembre 2005, n. 8/168;
- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005);
- Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi - Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n.8/351;
- Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - Deliberazione Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e s.m.i.; DGR 18/04/2008 n. 8/7110 e s.m.i.; D.G.R. 10971 del 31/12/2009; D.G.R. 10/11/2010 n. 9/761.
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

1. Percorso metodologico

Le fasi del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali della D.C.R. 8/351, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale – Verifica di assoggettabilità:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva;
4. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
5. convocazione conferenza di verifica;
6. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
7. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

1. Avviso di avvio del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di elaborazione del P/P.

Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'autorità procedente mediante pubblicazione sul sito web SIVAS e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del P/P.

2. Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

3. Elaborazione del rapporto preliminare

L'autorità procedente predispone un rapporto preliminare contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva:

Caratteristiche del P/P, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

- la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al P/P;
- la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa;
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
- dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per la redazione del rapporto preliminare, il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.

4. Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica

L'autorità procedente mette a disposizione per trenta giorni, presso i propri uffici e pubblicandolo sul sito web SIVAS, il rapporto preliminare della proposta di P/P. Dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web.

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.

5. Convocazione conferenza di verifica

L'autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.

L'autorità procedente predispone il verbale della Conferenza di verifica.

6. Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia, entro novanta giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre il P/P al procedimento di VAS.

La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del P/P, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione del P/P dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

7. Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web SIVAS. L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate.

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante del P/P adottato e/o approvato.

Schema generale – Verifica di assoggettabilità

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P0. 2 Incarico per la stesura del P/P	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

Procedura semplificata per valutazioni ambientali a varianti al Piano dei Servizi e Di Piano

Secondo i disposti della D.G.R 25 luglio 2012, la procedura per la verifica di assoggettabilità alla VAS relativa a varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole **non prevede la convocazione della Conferenza di verifica.**

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il rapporto preliminare, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia, entro quarantacinque giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la Variante al procedimento di VAS.

La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della Variante, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione della Variante dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

Le altre fasi del procedimento coincidono con la procedura ordinaria.

2. I soggetti coinvolti nel processo di Verifica di Assoggettabilità

Sono soggetti coinvolti nel processo di Verifica di assoggettabilità:

- *l'autorità procedente.* E' la pubblica amministrazione che elabora il piano/programma ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il P/P sia un diverso soggetto pubblico o privato, è la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il P/P;
- *l'autorità competente per la VAS.* E' la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità;
- *i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.* Sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei P/P;
- *il pubblico.* Uno o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone;
- *il pubblico interessato.* Il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure. Ai fini della presente definizione, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti prevista dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, sono considerate come aventi interesse.

I soggetti interessati dal procedimento e i tecnici incaricati sono di seguito elencati:

Autorità Procedente	<i>Ivano Santini</i>
Autorità Competente per la VAS	<i>Maura Perin</i>
Soggetti competenti in materia ambientale Enti territorialmente interessati Enti funzionalmente interessati Pubblico	<i>I soggetti competenti in materia ambientale e i settori del pubblico interessati sono stati individuati con specifico atto formale</i>

3. Descrizione dello stato attuale del territorio

Il sistema territoriale di Venegono Inferiore è comprensibile a partire dal riconoscimento, nella sua struttura fisica e nel modello organizzativo, della successione di eventi che hanno portato alla strutturazione spaziale delle complesse interazioni e dinamiche che legano la società locale ed il contesto in cui si sviluppano.

Il riconoscimento dei fattori determinanti sull'organizzazione spaziale del territorio, letto nella accezione di 'ecosistema urbano', a partire dalla relazione tra le sue componenti costitutive, antropiche e naturali, risulta essere un contributo fondamentale per la comprensione del processo di costruzione del Piano e della sua valutazione.

Si assume come valida indagine conoscitiva di riferimento il Rapporto Ambientale Finale redatto in sede di procedimento di valutazione Ambientale Strategica del PGT vigente, rinviando a detto documento per l'approfondimento specifico dei contenuti.

4. Caratteristiche della proposta di Variante Di Piano

La Variante è finalizzata all'aggiornamento del Piano di Governo del Territorio per quanto attiene l'approfondimento di talune tematiche puntuali afferenti il Piano delle Regole e Piano dei Servizi in termini principalmente disciplinari e applicativi, nonché di perfezionamento operativo.

Le situazioni richiedenti modifiche o definizioni di maggior dettaglio afferiscono principalmente alle seguenti categorie:

- adeguamento normativo e perfezionamento della disciplina afferente il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi, in conseguenza di casi applicativi emersi nel corso dell'applicazione del PGT vigente;
- correzione di errori prettamente materiali riscontrati nella disciplina del Piano delle Regole.

Gli unici aspetti comportanti modifiche agli effetti applicativi del Piano riguardano il perfezionamento delle indicazioni normative, di cui di seguito si delineano le principali specifiche azioni:

- precisazione circa le modalità di determinazione dell'area asservita per usi edificatori
- semplificazione delle condizioni stabilite dal Piano per la realizzazione di manufatti accessori
- precisazione circa le condizioni per la verifica della superficie filtrante minima
- precisazione delle condizioni per la realizzazione di costruzioni a confine
- precisazione delle condizioni che consentono la deroga all'arretramento dei cancelli degli accessi carrai
- introduzione della possibilità di monetizzazione dei parcheggi privati pertinenziali in ambito territoriale T4 "Sistemi insediativi per l'economia locale"
- semplificazione delle condizioni specifiche per l'ammissibilità dell'incremento pari al 20% di Slp esistente in ambito territoriale T2 "Sistemi insediativi densi" e in ambito territoriale T3 "Sistemi insediativi diffusi"
- riformulazione dei parametri speciali previsti per l'incremento di Slp esistente in ambito territoriale T4 "Sistemi insediativi per l'economia locale"
- estensione delle destinazioni d'uso ammesse in ambito territoriale T4 "Sistemi insediativi per l'economia locale"
- riformulazione delle disposizioni da applicarsi in caso di realizzazione di nuove pavimentazioni esterne nelle aree definite "zona di iniziativa comunale orientata" dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
- revisione della disciplina relativa alle modalità di intervento previste in aree monofunzionali AMF3 "Per attività commerciali – Medie strutture di vendita"

- revisione della disciplina relativa alle modalità di intervento previste in aree monofunzionali AMF4 "Per attività commerciali – Grandi strutture di vendita"
- allineamento della disciplina del Piano delle Regole rispetto ai disposti del *Regolamento per l'energia e l'ambiente* vigente
- introduzione della previsione di percorso ciclopeditonale interno all'area speciale AS1 Aree di riqualificazione urbana, finalizzato a garantire il collegamento tra la Via IV Novembre e l'area a parcheggio di Piazza Lamperti

Si rimanda al Documento Preliminare di Variante per la completa elencazione dei contenuti.

5. Possibili effetti significativi della proposta di Variante sull'*ambiente*

Dal punto di vista dell'interazione della Variante di Piano con lo stato attuale del territorio è possibile segnalare fin da subito che:

- la Variante *non comporta l'incremento della capacità insediativa* del PGT;
- la Variante prevede *modifiche puntuali agli effetti applicativi del PGT* senza che si determinino variazioni delle politiche e delle strategie fondative del Documento di Piano.

Ulteriori contenuti di Variante, così come elencati nel paragrafo precedente, non hanno conseguenze significative sui contenuti del Piano.

Si tratta, in sintesi, di modifiche introdotte al fine di *migliorare la gestione e applicazione del Piano*, che non incidono negativamente né sulla rete ecologica né sulle aree agricole di rilevanza provinciale.

6. Giudizio di sostenibilità della Variante

Poiché la Variante non incide in modo sostanziale sul sistema politiche/strategie/azioni del PGT, operando prevalentemente sulle modalità operative della disciplina del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, **si conferma sostanzialmente il giudizio di sostenibilità del PGT vigente** e si assume quanto già determinato nel relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

A partire dagli obiettivi di sostenibilità enunciati in tale procedimento, l'espressione del giudizio di sostenibilità è resa esplicita attraverso la redazione della *matrice di sostenibilità*¹, che riporta la stima qualitativa degli effetti attesi dall'attuazione della Variante per ogni tema/obiettivo enunciato.

Si riporta, per completezza, la formulazione alla base della valutazione:

A = Temi/obiettivi per il soddisfacimento dei bisogni	++	<i>effetto atteso molto positivo</i>
B = Temi/obiettivi per l'equità	+	<i>effetto atteso positivo</i>
C = Temi/obiettivi per la preservazione del capitale	?/+	<i>effetto non valutabile, si prevede possa essere positivo</i>
D = Temi/obiettivi per lo sganciamento dalle risorse	=	<i>indifferenza</i>
	?/=	<i>effetto non valutabile, si prevede possa essere indifferente</i>
	?/-	<i>effetto non valutabile, si prevede possa essere negativo</i>
	-	<i>effetto atteso negativo</i>
	--	<i>effetto atteso molto negativo</i>
	?	<i>effetto non valutabile</i>
	(vuoto)	<i>non ci sono effetti significativi definibili</i>

¹ Valutazione Ambientale Strategica PGT vigente | Rapporto Ambientale Finale, capitolo 2

Di seguito la *matrice di sostenibilità* della Variante:

DOMANDA		TEMA / OBIETTIVO	EFFETTO
A	1	Salute e benessere psico-fisico	=
A	2	Reddito	+
A	3	Sicurezza	=
A	4	Disoccupazione	+
B	5	Povertà	=
B	6	Consapevolezza globale	=
B	7	Equità, accesso alle risorse	=
C	8	Istruzione, Cultura	=
C	9	Indebitamento pubblico	=
C	10	Investimenti	+
C	11	Innovazione e Tecnologia	+
C	12	Biodiversità	=
C	13	Suolo	=
D	14	Mobilità: trasporto merci	=
D	15	Mobilità: trasporti persone	=
D	16	Consumi di energie fossili	=
D	17	Consumo di materiali	=

5. Effetti sulle aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE

Sul territorio del Comune di Venegono Inferiore non sono presenti zone SIC o ZPS; è presente, d'altro canto, il Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

L'attuazione della Variante di Piano non induce alcun effetto negativo su detto ambito di tutela: si specifica che la variazione della disciplina in merito alle disposizioni da applicarsi nelle aree definite "zona di iniziativa comunale orientata" del Parco consiste nella precisazione di indicazioni normative senza effetti applicativi sul Piano.

6. Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione della proposta di Variante

Le misure per ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi sono già state oggetto di valutazione in sede di procedimento VAS del PGT vigente e sono indicate sia nel Documento di Piano che nella disciplina del Piano delle Regole.

I contenuti della Variante non introducono sostanziali modificazioni in merito.

7. Conclusioni

Trattandosi di una Variante che si traduce essenzialmente nel perfezionamento di talune norme del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, privo di significativi effetti sulla capacità insediativa del Piano, si ritiene che le conseguenze attese dall'attuazione della proposta di Variante non comportino effetti negativi dal punto di vista della sostenibilità.